



**Al Sindaco del Comune di Scala  
Sig. Luigi Mansi  
Sede**

**e p.c.  
al Segretario del Comune di Scala  
Dott.ssa Dora Franza  
Sede**

**Al Responsabile del servizio  
Ing. Carmine Di Matteo**

**All'Assessore con delega all'ambiente  
Sig.ra Ivana Bottone**

**Oggetto: Proposta tecnica Miramare Service Srl – FORMALE INTERROGAZIONE**

I sottoscritti, Antonio Ferrigno, Massimiliano Bottone e Gerardo Apicella, quali consiglieri comunali di codesto ente per il gruppo di minoranza “Progetto Scala – Il coraggio di una scelta”, presentano al Sindaco la seguente interrogazione, cui chiedono venga data risposta anche per iscritto ai sensi dell’**art. 38 del Regolamento Comunale**, alle cui norme in materia espressamente si rimanda.

**PREMESSO**

- che, nel mese di giugno 2020, i sottoscritti hanno preso visione della proposta tecnica della Miramare Service Srl relativa alla gestione ed organizzazione del servizio di igiene urbana sul territorio di Scala;
- che, da una prima analisi della suddetta proposta tecnica, abbiamo riscontrato alcune anomalie riguardanti i capitoli 4 (piano operativo relativo all’organizzazione del servizio di spazzamento) e 6 (gestione del centro di raccolta comunale);
- che l’ingresso del Comune in una nuova società di gestione del servizio di igiene urbana deve garantire i principi di chiarezza e di trasparenza soprattutto nei confronti dei cittadini;

tanto premesso, gli scriventi

**CHIEDONO**

- per quale motivo, nella suddetta proposta tecnica ed, in particolare, nel capitolo 4, si afferma che il servizio di spazzamento rappresenta un aspetto di fondamentale importanza nei servizi di igiene urbana e che sarà effettuato mediante “spazzamento meccanizzato con operatore a terra”, ma, allo stato, tale servizio non viene garantito;
- per quale motivo, sempre nel capitolo 4 della proposta tecnica di cui si tratta, si afferma che “la Miramare Service Srl assicurerà, inoltre, il lavaggio delle vie, piazze, marciapiedi mediante l’utilizzo di spazzatrici attrezzate con un innovativo sistema Clean Wash che permetta la pulizia accurata di

marciapiedi, aree pedonali nonché sotto le auto parcheggiate” ma in realtà tutto questo non avviene nella maniera più assoluta!

- per quale motivo, sempre nel capitolo 4, si dichiara che verrà garantito il servizio di spazzamento manuale consistente nelle seguenti mansioni:
  - 1) sostituzione dei sacchetti nei cestini portarifiuti;
  - 2) pulizie delle aiuole spartitraffico esistenti;
  - 3) interventi di diserbo ed estirpazione delle erbe da marciapiedi, strade e superfici pavimentate;
  - 4) raccolta ed asporto delle deiezioni animali;
  - 5) raccolta e rimozione delle carogne abbandonate sul suolo pubblico,ma in realtà anche tale servizio, così articolato, non viene espletato;
- per quale motivo si riporta che “la pulizia meccanica o manuale del suolo pubblico debba avvenire con una frequenza di due volte a settimana (tutti i martedì e venerdì) ad opera di 3 operatori ecologici addetti allo spazzamento” ma gli unici interventi che vengono effettuati sono quelli ad opera degli operatori della Comunità Montana che vengono impiegati in un servizio non di loro competenza e, di conseguenza, sottratti ai lavori di manutenzione dei nostri sentieri e delle nostre montagne;
- a quanto ammonta il costo del servizio di spazzamento dato che nella tabella riepilogativa dei costi NU compare la dicitura “spazzamento” ma, come rappresentato, tale servizio non viene effettuato dalla ditta appaltatrice (costo del servizio totale 194.354,00 euro);
- per quale motivo all’interno del sommario della proposta tecnica viene riportato un intero capitolo (capitolo 6) sulla gestione del centro di raccolta comunale con tanto di sottoparagrafi riguardanti lo scopo e la finalità del centro di raccolta, i requisiti tecnici, i rifiuti conferibili e gestiti in tale centro di raccolta nonché il piano operativo di gestione, ma il capitolo 6 contenuto all’interno della proposta non tratta l’argomento corrispondente a quello indicato in sommario; se si tratta di mero errore materiale, si chiede di prenderne immediata visione;
- una relazione dettagliata sullo stato, sulla operatività, sulla funzionalità, sui costi e sul rispetto dei parametri fissati dalla normativa vigente a tutela della salute pubblica (ad es. in riferimento alla salubrità dell’aria) dell’attuale centro di raccolta e di stoccaggio presente in prossimità del campo sportivo ed adiacente alle abitazioni.

Scala, 22 luglio 2020

Firme

